

Quanto al modo che si tiene al presente nella elezione dei pontefici, morto il Papa, suole il Cardinale Camarlengo pigliar l'anello piscatorio con romper le stampe delle Bolle, e andare ad abitar nelle stanze papali, dove ordinariamente si sogliono fare le congiunzioni de' Cardinali; i quali pigliano la cura del governo dello Stato Ecclesiastico, e scrivono a tutti i principi cristiani e cardinali assenti la morte del Papa. Danno ordine per l'esequie, che si sogliono fare per nove giorni, e il decimo, cantata la messa dello Spirito Santo e fatta una orazione nella quale si esortano i cardinali ad una buona elezione, si entra in Conclave, e si attende prima a far alcuni capitoli pertinenti al collegio con giuramento di osservarli al papato, e si legge la Bolla di Giulio II *contra Simoniacos*, poi si riducono i cardinali nella Cappella Paolina per far la elezione del Papa. La qual'elezione si fa al presente in uno dei tre modi; il primo è quando li due terzi dei voti, che con minor numero non si può fare, concorrono in elegger uno al pontificato; il secondo è quando un cardinale, non avendo i due terzi dei voti, ha tanti accessi che possono bastare a farlo giungere alle due parti di essi voti. Accesso si chiama quando un cardinale avendo dato il suo voto ad un altro cardinale, dopo che i voti sono letti, lo dà ad un altro per farlo arrivare al numero sopradetto. Il terzo modo è per adorazione; e questo è quando, fuori di tempo che si fa lo scrutinio, si accordano due terzi de' cardinali, e a qual'ora si voglia vanno, come essi dicono, tirati dallo Spirito Santo ad adorar il Papa; col qual modo si è fatto il presente Pontefice, e quattro altri innanzi a Sua Santità. E potria esser che altre volte fosse stato buono, ma al presente si conosce chiaramente che tiene del violento, perchè quando si vedono questi impeti sono sforzati alcuni a fare quello che con la via degli scrutinj non averiano per avventura fatto; ma in tal caso si costuma ad ogni modo, il dì seguente, celebrar la messa e far lo scrutinio, ed elegger con la via dei voti quello che è stato adorato, senza pregiudizio però dell'adorazione già seguita; e mentre si fa questo egli siede al suo luogo del cardinalato, e dà il suo voto a chi gli pare.